

**NOTA
INTEGRATIVA**

**BILANCIO
2017-2019**

Comune di TRIESTE (TS)

INDICE

Premessa

| | | |
|--|------|----|
| 1. Criteri di valutazione | pag. | 2 |
| Equilibri di bilancio | pag. | 7 |
| L'equilibrio generale | pag. | 7 |
| L'equilibrio economico-finanziario | pag. | 8 |
| L'equilibrio della situazione in conto capitale | pag. | 8 |
| Valutazione generale delle risorse finanziarie in entrata del Bilancio 2017-2019 | pag. | 9 |
| Entrate correnti | pag. | 10 |
| Entrate tributarie | pag. | 10 |
| L'addizionale comunale all'IRPEF | pag. | 11 |
| L'Imposta Unica Comunale (IUC) – IMU, TASI, TARI | pag. | 11 |
| Imposta Municipale Unica (IMU) | pag. | 11 |
| Tassa Servizi Indivisibili (TASI) | pag. | 12 |
| Tassa sui Rifiuti (TARI) | pag. | 13 |
| Imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni | pag. | 14 |
| Imposta di soggiorno | pag. | 14 |
| Recupero evasione tributaria | pag. | 14 |
| Entrate da trasferimenti correnti | pag. | 14 |
| Entrate extratributarie | pag. | 15 |
| Valutazione generale delle risorse finanziarie in spesa del Bilancio 2017-2019 | pag. | 16 |
| Spese correnti | pag. | 16 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE | pag. | 19 |
| Fondo Pluriennale Vincolato | pag. | 20 |
| 2. Evidenza delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre e relativo utilizzo. | pag. | 21 |
| 3. Evidenza degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito | pag. | 22 |
| 4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie presentate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti | pag. | 22 |
| 5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati | pag. | 22 |
| 6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali | pag. | 23 |
| 7. Altre informazioni: Vincoli di finanza pubblica | pag. | 25 |

PREMESSA

La nota integrativa è un allegato al Bilancio di Previsione, il cui contenuto è previsto e disciplinato nell'Allegato n. 4/1, punto 9.11, al D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

La sua funzione è quella di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per una adeguata interpretazione.

Il D. Lgs. 126/2014 e s.m.i. ha innovato fortemente la contabilità delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale di competenza e di cassa, la cui classificazione avviene per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria è effettuata sulla base del "principio contabile di competenza finanziaria potenziata".

Il disposto normativo prevede l'applicazione dei seguenti criteri contabili:

- registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno, con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Il principio è applicato ai documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica che adotta la contabilità finanziaria ed attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le obbligazioni giuridiche sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il principio della "*competenza potenziata*" consente di conoscere: i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche, di evitare l'accantonamento di entrate future e di impegni inesistenti, di rafforzare la programmazione di bilancio, di favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni e di avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

Il nuovo sistema contabile ha comportato, inoltre, una serie d'innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico e gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate, distinte per titoli e tipologie, e delle spese, distinte in missioni e programmi;
- nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, analizzando gli elementi che si reputano maggiormente significativi, verificandone il rispetto dei principi contabili, quali requisito fondamentale per garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

Dall'esercizio finanziario 2016 è stato introdotto il Bilancio di Cassa e, ai fini conoscitivi, continuano ad essere redatti i documenti contabili pluriennali ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Il Bilancio di Cassa trova allocazione nella prima colonna del documento contabile e riporta in Entrata il Fondo di Cassa presunto all'inizio dell'esercizio pari ad euro 134.032.869,30.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- anno 2017 euro 703.922.207,90;
- anno 2018 euro 642.920.806,87;
- anno 2019 euro 617.994.373,61.

Si evidenzia che il Bilancio 2017-2019 contiene, nei singoli anni finanziari 2017, 2018 e 2019, tutte le voci di entrata e di spesa per i servizi sociali in quanto, non avendo ancora l'UTI Giuliana un proprio bilancio, è necessario mantenere la contabilizzazione sul Bilancio del Comune di tutti gli accertamenti e gli impegni in competenza ed a residuo (compresi quelli già contabilizzati sul pluriennale), collegati alla gestione dei servizi sociali stessi. Una volta approvato il Bilancio 2017-2019 dell'UTI Giuliana, si procederà ad effettuare una variazione al Bilancio del Comune in modo tale da adeguare i documenti di bilancio del Comune alla effettiva titolarità delle entrate e delle spese afferenti allo svolgimento delle funzioni trasferite alla gestione dell'Unione.

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2017-2019 è stato predisposto nel rispetto delle Leggi di Stabilità per l'anno 2017 statale e regionale (Legge 232/2016 e Legge Regionale 25/2016) in un contesto sempre difficile come quello degli ultimi anni, in presenza dei severi limiti imposti per il contenimento dei saldi di finanza pubblica e per il permanere della riduzione delle risorse (taglio dei trasferimenti) che le varie norme che si sono sistematicamente succedute hanno comportato.

In particolare gli elementi di maggiore rilievo sul bilancio comunale derivanti dai suddetti provvedimenti normativi sono i seguenti:

- proroga blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie, con la sola esclusione della TARI, che deve essere correlata al costo del servizio rifiuti (L. n. 232/2016);
- l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, previsti dal TUEL e dal decreto 118/2011, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 (art. 1, comma 424, L. n. 232/2016);
- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017 è stato differito dapprima al 30/4/2017 e successivamente al 31 maggio 2017 dalla L.R. 9/2017;
- le regole di finanza pubblica non subiscono modifiche di rilievo rispetto al 2016: gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio attualmente previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nelle entrate e spese finali è considerato, come per il 2016, l'FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) al netto della quota derivante da prestiti (art. 1, comma 466, L. n. 232/2016);
- per favorire gli investimenti realizzati con Avanzo di amministrazione o ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari, nell'ambito dei patti nazionali, nel limite di 700 milioni per anno, di cui 300 milioni destinati ad interventi di edilizia scolastica (art. 1, comma 485, L. n. 232/2016).

- progressivo passaggio, in applicazione della L.R. 18/2015, da un sistema di finanziamento regionale dei Comuni secondo "criteri storici" a un nuovo sistema di finanziamento secondo "criteri collegati ai costi standard" con graduale riduzione della quota ordinaria del trasferimento ordinario transitorio a favore della quota perequativa.

In particolare, con riferimento all'ultimo punto messo in evidenza nel paragrafo precedente, è necessario evidenziare che l'andamento delle entrate correnti connesse ai trasferimenti regionali sarà influenzato nei prossimi anni dal nuovo sistema di finanza locale basato sui c.d. "costi standard" come previsto dalla L.R. 18/2015. Sino ad ora, ovvero nel periodo transitorio di passaggio da un sistema ad un altro, l'applicazione dei nuovi criteri di determinazione dei trasferimenti regionali ai Comuni ha visto una riduzione della quota dei trasferimenti riconosciuti al Comune di Trieste rispetto a quella calcolata con i criteri storici (si ricorda che nel periodo transitorio la quota del fondo ordinario viene ridotta progressivamente a favore della quota perequativa dei trasferimenti).

Per il futuro sarà fondamentale una partecipazione diretta ed incisiva al processo di elaborazione delle nuove norme regionali che disciplineranno la determinazione dei trasferimenti calcolati sui c.d. costi standard che dovranno comprendere tutti i servizi che caratterizzano un Comune Capoluogo di Regione come Trieste, componendo un panel effettivamente rappresentativo e completo in grado di assicurare alla nostra Amministrazione le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento nel tempo dei servizi erogati ai cittadini sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo.

Sempre con riferimento all'andamento delle entrate correnti iscrivibili sul bilancio del Comune, è necessario evidenziare che le entrate derivanti da trasferimenti correnti riconosciuti alla nostra Amministrazione dalla Regione FVG risultano in riduzione (e lo saranno sempre di più in ragione delle funzioni trasferite all'UTI Giuliana) a seguito dell'introduzione nel sistema degli enti locali della nostra Regione, delle Unioni Territoriali Intercomunali.

A tal proposito è doveroso riservare un particolare focus alla funzione dei Servizi sociali che, ai sensi dell'articolo 56 ter della L.R. 26/2014, passa in gestione all'UTI Giuliana a decorrere dal 1° gennaio 2017 alla luce del disposto normativo che prevede che, sino al completamento del processo di riorganizzazione dei servizi sociali a livello territoriale di Unione da portare a termine entro il corrente anno, la stessa funzione è esercitata dall'Unione avvalendosi dell'ente gestore al 30 novembre 2016 ovvero del Comune di Trieste.

Nelle more dell'approvazione del primo bilancio 2017-2019 da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'UTI Giuliana, i documenti di Bilancio 2017-2019 e di programmazione del Comune di Trieste sono stati elaborati prevedendo le entrate e le spese connesse ai servizi sociali come se la funzione fosse svolta dal Comune anche per l'intero triennio stante l'esigenza di mantenere in contabilità tutti gli accertamenti ed impegni anche pluriennali che danno copertura finanziaria ai contratti in essere. All'approvazione dei documenti di bilancio 2017-2019 e programmazione dell'Unione, contenente i relativi stanziamenti di entrata e spesa e la programmazione dei servizi sociali, si procederà ad approvare una delibera consigliare di variazione ai documenti di bilancio del Comune espungendo le relative poste contabili e la connessa programmazione operativa.

Per quanto riguarda le altre funzioni trasferite all'UTI Giuliana le previsioni di bilancio sono state costruite tenendo conto del valore monetario delle stesse funzioni (ovvero dei costi sostenuti dal Comune) e prevedendo in entrata, sul bilancio comunale, lo stesso valore essendo le funzioni ancora esercitate dal Comune; tale impostazione di bilancio sarà anch'essa oggetto di variazione all'avvenuta assunzione diretta delle funzioni da parte dell'UTI Giuliana.

Il pareggio del bilancio di previsione 2017-2019 a legislazione vigente, è stato conseguito in applicazione delle seguenti scelte politiche:

- conferma di tutte le aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2016, oltre che di tutte le relative norme regolamentari (ad eccezione delle Tariffe TARI approvate con Deliberazione consigliare n. 12 del 30 marzo 2017 sulla base del nuovo P.E.F. della gestione del Servizio di Igiene ambientale per l'anno 2017;

- conferma di tutte le tariffe delle entrate extratributarie (alcune adeguate all'indice ISTAT) così come approvate per l'esercizio 2016;
- revisione dei budget di spesa dei Dirigenti responsabili, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire, la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, eventuali ulteriori spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate o riduzioni di spese;
- utilizzo delle entrate non ricorrenti per finanziare spese altrettanto non ricorrenti, al fine di non alterare gli equilibri di bilancio, per un importo di euro 238.542,42 nel 2017;
- quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza nella misura necessaria allo svolgimento delle attività o interventi programmati ed alle conseguenti obbligazioni che si renderanno esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale);
- programmazione di una attenta azione di contenimento e di razionalizzazione della spesa corrente già dall'esercizio 2017 con il coinvolgimento di tutti i Dirigenti ed Assessorati del Comune;
- potenziamento delle strutture "amministrative" del Comune attraverso un programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019 che, nell'ambito delle risorse disponibili prevede l'assunzione di n. 72 dipendenti nell'anno 2017, di n. 40 dipendenti nell'anno 2018 e di n. 20 dipendenti nell'anno 2019 (complessive n. 132 nuove assunzioni) a fronte del pensionamento di n. 197 dipendenti nel triennio 2017-2019 (vedasi Programma triennale del fabbisogno di personale nel Documento Unico di Programmazione 2017-2019);
- utilizzo dell'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) ammontante ad euro 1.595.419,40 esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- limitato ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, è prevista l'assunzione di un mutuo con il Credito Sportivo per euro 2.400.000,00 (con contributo del CONI ad abbattimento totale degli oneri per interessi);
- nessuna previsione a bilancio degli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 550 e seguenti della legge 147/2013, in quanto dal monitoraggio dello stato delle Società partecipate, con particolare riferimento alle situazioni economico-finanziarie delle stesse, non sono emerse situazioni che possano determinare effetti per il bilancio finanziario dell'Ente;
- riduzione delle spese correnti connesse al pagamento di oneri sui mutui a carico del bilancio 2017-2019 mediante l'estinzione di n. 59 mutui per un ammontare complessivo di debito estinto pari ad euro 7.004.081,04;
- le previsioni iscritte nel bilancio 2017-2019 sono improntate al rispetto degli equilibri di bilancio, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica introdotto dalla legge di stabilità 2016, come dettagliatamente illustrato nell'apposita sezione della nota integrativa;
- programmazione degli interventi e dei lavori in conto capitale in corso ed attivati nel corso del 2017 e finanziati con il Fondo pluriennale vincolato e con le risorse dell'anno (entrate proprie dell'Ente e avanzo d'amministrazione) in modo da assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio di riferimento;

La programmazione è stata quindi effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

- **L'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

| ENTRATE | CASSA 2017 | COMPETENZA 2017 | SPESE | CASSA 2017 | COMPETENZA 2017 |
|---|-----------------------|-----------------------|---|-----------------------|-----------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | 134.032.869,30 | | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | | 11.894.628,70 | Disavanzo di amministrazione | | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 52.732.642,22 | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 114.767.669,94 | 117.806.600,00 | Titolo 1 - Spese correnti | 475.020.170,24 | 358.977.755,15 |
| | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 3.300.710,08 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 188.352.510,91 | 178.784.572,01 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 83.766.456,08 | 107.107.590,99 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 73.035.618,19 | 65.692.478,75 | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 36.565.701,87 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 53.901.091,77 | 46.476.473,14 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 555.133,10 | 555.000,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 30.705.972,30 | 13.182.153,08 | | | |
| Totale entrate finali | 460.762.863,11 | 421.942.276,98 | Totale spese finali | 559.341.759,42 | 466.640.346,14 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 2.400.000,00 | 2.400.000,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 28.544.304,60 | 22.329.201,76 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 199.435.986,10 | 174.952.660,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 205.956.602,66 | 174.952.660,00 |
| Totale Titoli | 702.598.849,21 | 639.294.936,98 | Totale Titoli | 833.842.666,68 | 703.922.207,90 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 836.631.718,51 | 703.922.207,90 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 833.842.666,68 | 703.922.207,90 |
| Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio | 2.789.051,83 | | | | |

LE PREVISIONI DI COMPETENZA 2018/2019

| ENTRATE | COMPETENZA 2018 | COMPETENZA 2019 | SPESE | COMPETENZA 2018 | COMPETENZA 2019 |
|---|--------------------|--------------------|--|--------------------|--------------------|
| Fondo pluriennale vincolato | 39.866.411,95 | 34.045.016,26 | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 |
| | 0,00 | 0,00 | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 118.564.600,00 | 118.964.600,00 | Titolo 1 - Spese correnti | 342.123.736,69 | 338.387.523,96 |
| | 0,00 | 0,00 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 3.175.479,07 | 3.202.639,72 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 169.820.612,27 | 164.584.375,07 | | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 63.586.185,58 | 62.553.431,14 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 103.560.315,86 | 85.314.837,24 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 69.415.133,43 | 57.177.624,48 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 30.869.537,19 | 36.904.991,29 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 1.715.203,64 | 716.666,66 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 550.000,00 | 550.000,00 |

| | | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|---|-----------------------|-----------------------|
| Totale entrate finali | 423.101.734,92 | 403.996.697,35 | Totale spese finali | 446.234.052,55 | 424.252.361,20 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 16.734.094,32 | 13.789.352,41 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 139.952.660,00 | 139.952.660,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 139.952.660,00 | 139.952.660,00 |
| Totale Titoli | 603.054.394,92 | 583.949.357,35 | Totale Titoli | 642.920.806,87 | 617.994.373,61 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 642.920.806,87 | 617.994.373,61 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 642.920.806,87 | 617.994.373,61 |

- **L'equilibrio economico-finanziario**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capita le mutui e prestiti).

| | RISULTATI DIFFERENZIALI | 2017 | 2018 | 2019 |
|----------|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| a | Avanzo amministrazione presunto per spese correnti | 723.032,60 | 0,00 | 0,00 |
| b | F.do pluriennale vincolato sp. cor. | 11.003.110,21 | 3.300.710,08 | 3.175.479,07 |
| c | TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 117.806.600,00 | 118.564.600,00 | 118.964.600,00 |
| d | TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | 178.784.572,01 | 169.820.612,27 | 164.584.375,07 |
| e | TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 65.692.478,75 | 63.586.185,58 | 62.553.431,14 |
| f | TOTALE Entrate Titoli 1, 2 e 3 (a+b+c+d+e) (+) | 374.009.793,57 | 355.272.107,93 | 349.277.885,28 |
| g | Spese correnti (-) | 358.977.755,15 | 342.123.736,69 | 338.387.523,96 |
| h | DIFFERENZA (f-g) | 15.032.038,42 | 13.148.371,24 | 10.890.361,32 |
| i | Titolo 4 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da P.A. (+) | 5.773.818,87 | 5.656.910,26 | 5.068.715,25 |
| l | Avanzo di amministrazione presunto destinato ad estinzione anticipata di mutui | 2.026.843,26 | 0,00 | 0,00 |
| m | Entrate di parte capitale destinate all'estinzione anticipata di mutui | 3.978.800,65 | 998.536,98 | 0,00 |
| l | Quota Capitale amm. Mutui (-) | 22.329.201,75 | 16.734.094,32 | 13.789.352,41 |
| m | DIFFERENZA (h+i-l) Entrate di parte corrente destinate a spese d'investimento | 4.482.299,45 | 3.069.724,16 | 2.169.724,16 |

- **L'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per le gge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

| Voce di Bilancio | | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 9.144.752,84 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 41.729.532,01 | 36.565.701,87 | 30.869.537,19 |
| Entrate titoli 4.00 – 5.00 e 6.00 | (+) | 62.058.626,22 | 71.130.337,07 | 57.894.291,14 |
| Titolo 4 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da P.A. (+) | (-) | 5.773.818,87 | 5.656.910,26 | 5.068.715,25 |
| Entrate di parte capitale destinate all'estinzione anticipata di mutui | (-) | 3.978.800,65 | 998.536,98 | 0,00 |
| Entrate per riscossione di crediti a breve termine | (-) | 550.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento | (+) | 4.482.299,44 | 3.069.724,16 | 2.169.724,16 |
| ENTRATE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO DI PARTE CAPITALE (A) | (=) | 107.112.590,99 | 103.560.315,86 | 85.314.837,24 |
| Spese di investimento | (-) | 107.107.590,99 | 103.560.315,86 | 85.314.837,24 |
| Spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| SPESE DEL BILANCIO DI PARTE CAPITALE (B) | | 107.112.590,99 | 103.560.315,86 | 85.314.837,24 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | (=) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

I crono programmi degli investimenti previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche approvato con il DUP 2017-2019 e finanziati con alienazioni patrimoniali, con entrate di bilancio e con contributi da amministrazioni pubbliche, saranno aggiornati, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate. Con delibera consigliere n. 15 del 12 aprile 2017 il Consiglio Comunale ha approvato la dismissione di un pacchetto di azioni della società HERA spa di n. 5.500.000 azioni al fine di finanziare gli interventi in conto capitale previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019.

Le altre spese di investimento previste nel 2017 sono state iscritte con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2017, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese alla costituzione del FPV di spesa.

Tra le entrate in conto capitale programmate nel triennio interessato dai documenti di bilancio 2017-2019 si prevedono, nell'anno 2017, l'incasso da Fiera Trieste spa di euro 3.978.800,65 rinveniente dalla vendita degli immobili del Comprensorio fieristico (aumento delle entrate del Titolo 4 "Entrate in conto capitale") e, nell'anno 2018, l'incasso di euro 1.000.000,00 (aumento del Titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie"), sempre da Fiera Trieste spa, corrispondente all'importo netto di liquidazione spettante al Comune di Trieste. I suddetti importi verranno utilizzati per rimborsare una quota dello stock di debito del Comune.

Di seguito alla presente nota integrativa, nella sezione 3, sono riepilogate le entrate in conto capitale previste sul bilancio 2017.

Valutazione generale delle risorse correnti del Bilancio 2017-2019

Per una valutazione complessiva delle risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione nel triennio 2017-2019, nella tabella seguente le entrate sono evidenziate per destinazione per Titoli di bilancio secondo il nuovo schema del Bilancio c.d. armonizzato.

| Denominazione | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Avanzo applicato | 15.915.360,35 | 11.894.628,70 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | 78.039.673,06 | 52.732.642,22 | 39.866.411,95 | 34.045.016,26 |
| Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 117.248.377,33 | 117.806.600,00 | 118.564.600,00 | 118.964.600,00 |
| Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti | 188.376.667,12 | 178.784.572,01 | 169.820.612,27 | 164.584.375,07 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 61.806.054,55 | 65.692.478,75 | 63.586.185,58 | 62.553.431,14 |
| Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale | 19.304.334,37 | 46.476.473,14 | 69.415.133,43 | 57.177.624,48 |
| Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie | 22.716.666,66 | 13.182.153,08 | 1.715.203,64 | 716.666,66 |
| Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti | 1.034.411,43 | 2.400.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 |
| Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro | 179.952.660,00 | 174.952.660,00 | 139.952.660,00 | 139.952.660,00 |
| TOTALE | 724.394.204,87 | 703.922.207,90 | 642.920.806,87 | 617.994.373,61 |

Per una prima analisi delle risorse finanziarie in entrata nel triennio 2017-2019, nella tabella seguente le entrate sono state raggruppate distinguendo:

- le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- le entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

| Quadro riassuntivo delle entrate | Dati di preconsuntivo | Program. Annuo | % Scostam. 2016/2017 | Programmazione pluriennale | |
|---|-----------------------|-----------------------|----------------------|----------------------------|-----------------------|
| | 2016 | 2017 | | 2018 | 2019 |
| Entrate Tributarie (Titolo 1) | 117.248.377,33 | 117.806.600,00 | 0,48% | 118.564.600,00 | 118.964.600,00 |
| Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2) | 188.376.667,12 | 178.784.572,01 | -5,09% | 169.820.612,27 | 164.584.375,07 |
| Entrate Extratributarie (Titolo 3) | 61.806.054,55 | 65.692.478,75 | 6,29% | 63.586.185,58 | 62.553.431,14 |
| TOTALE ENTRATE CORRENTI | 367.431.099,00 | 362.283.650,76 | -1,40% | 351.971.397,85 | 346.102.406,21 |
| Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|
| Avanzo applicato per spese correnti | 1.114.288,13 | 723.032,60 | -35,11% | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo applicato per rimborso prestiti | 0,00 | 2.026.843,26 | 100,00% | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | 14.444.450,90 | 11.003.110,21 | -23,82% | 3.300.710,08 | 3.175.479,07 |
| Riduzione attività finanziarie destinate a rimborso prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 998.536,98 | 0,00 |
| Alienazioni di beni destinati a rimborso prestiti | 0,00 | 3.978.800,65 | 100,00% | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI | 382.989.838,03 | 380.015.437,48 | -0,78% | 356.270.644,91 | 349.277.885,28 |
| Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale | 17.304.597,21 | 40.812.031,22 | 135,85% | 67.915.133,43 | 55.677.624,48 |
| Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti | 1.999.737,16 | 1.685.641,27 | -15,71% | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 |
| Mutui e prestiti | 1.034.411,43 | 2.400.000,00 | 132,02% | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo applicato spese investimento | 14.801.072,22 | 9.144.752,84 | -38,22% | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | 63.595.222,16 | 41.729.523,01 | -34,38% | 36.565.701,87 | 30.869.537,19 |
| TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE | 98.735.040,18 | 95.771.948,34 | -3,00% | 105.980.835,30 | 88.047.161,67 |

Le entrate correnti

Entrate tributarie

In considerazione della proroga del blocco, anche per l'anno 2017, degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie locali prevista dalla Legge n. 232/2016, non si registrano significative variazioni del gettito dei tributi comunali per l'esercizio finanziario 2017 rispetto al trend dell'anno 2016. L'unica eccezione è limitata alla TARI, le cui tariffe devono restare correlate al costo del servizio rifiuti come determinato dal Piano Economico Finanziario per la gestione del Servizio di Igiene Urbana per l'anno 2017.

Le entrate tributarie sono di seguito riepilogate ed analizzate nel prosieguo:

| Descrizione Entrate Tributarie | Programmazione pluriennale | | |
|---|----------------------------|---------------|---------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 |
| Imposta Municipale Unica (IMU) | 51.800.000,00 | 52.200.000,00 | 52.200.000,00 |
| Tassa per i Servizi Indivisibili (TASI) | 2.992.600,00 | 2.450.000,00 | 2.450.000,00 |
| Tassa Rifiuti (TARI) | 34.414.000,00 | 34.414.000,00 | 34.414.000,00 |
| Addizionale Comunale all'IRPEF | 25.100.000,00 | 25.100.000,00 | 25.100.000,00 |
| Imposta pubblicità | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 | 1.300.000,00 |
| Imposta di soggiorno | ,00 | 1.200.000,00 | 1.600.000,00 |

L'addizionale comunale all'IRPEF

Il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF è stato stimato sulla base dell'aliquota vigente (0,8 per mille) e della soglia di esenzione (fissata ad euro 12.500,00) tenuto conto del gettito storico per fascia di reddito pubblicato dal Ministero delle Finanze.

Per quanto riguarda le altre entrate queste sono state stimate sulla base del trend storico e in coerenza con i principi contabili della contabilità armonizzata.

L'Imposta Unica Comunale (IUC) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha previsto con l'art. 1, comma 639, l'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU);
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
 1. nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 2. nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Imposta Municipale Unica (IMU)

La previsione complessiva del gettito IMU nel triennio 2017-2019 è la seguente:

| Descrizione | 2017 | 2018 | 2019 |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Gettito IMU ad aliquote invariate | 51.800.000,00 | 52.200.000,00 | 52.200.000,00 |

La stessa è effettuata tenendo conto della normativa vigente, delle politiche fiscali dell'Ente, dell'andamento storico delle entrate derivanti dall'IMU e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni). In particolare il gettito della Imposta Municipale Propria è stato quantificato tenendo conto delle misure agevolative introdotte dalla Legge 208/2015 per gli immobili con i c.d. imbullonati, per i terreni agricoli, per gli immobili concessi in comodato gratuito a parenti e per gli immobili di cooperative edilizie.

Si confermano, rispetto all'anno 2016, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2017 sulle quali a legislazione vigente è calcolata la stima del gettito:

Tabella aliquote IMU applicabili dall'anno 2017

| ALIQUOTA (per mille) | FATTISPECIE |
|----------------------|--|
| 3,9 | Abitazioni principali ed assimilate di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze |
| 4,0 | Unità immobiliari e relative pertinenze locate a persone fisiche che le utilizzino come abitazione principale, quando possedute da enti pubblici operanti nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica, |

| | |
|------|---|
| | che perseguono lo scopo di concedere alloggi in locazione ai meno abbienti e non rientranti nella definizione di alloggi sociali |
| 5,3 | Abitazione di categoria catastale da A/2 ad A/7 escluse le pertinenze, concessa in comodato gratuito, come risultante da contratto registrato o da apposita autocertificazione redatta ai sensi del Dpr.445 del 28.12.2000, dal soggetto passivo a parenti maggiorienni entro il secondo grado, a condizione che il comodatario vi dimori abitualmente, vi risieda anagraficamente e non abbia alcuna percentuale di proprietà, usufrutto o altro diritto reale su altri immobili destinati ad abitazione principale – applicabile ad una sola unità immobiliare. |
| 6,5 | Immobili ad uso abitativo escluse le pertinenze che vengono dati in locazione mediante la stipulazione di un contratto registrato formato sulla base degli accordi di cui all'articolo 2, comma 3, e articolo 5, comma 1 e 2 della Legge n. 431/98, con decorrenza dalla stipula del contratto. |
| 5,95 | Immobili appartenenti alle categoria catastali C1 (negozi) e C3 (laboratori) quando vi è coincidenza tra il proprietario dell'immobile ed il soggetto che esercita l'attività commerciale o artigianale/di impresa. |
| 8,5 | Aree edificabili |
| 7,6 | Fabbricati classificati nel gruppo catastale D diversi dai fabbricati rurali quando vi è coincidenza tra il proprietario dell'immobile ed il soggetto che esercita l'attività d'impresa esclusa la categoria D5 (banche ed istituti di credito). |
| 7,6 | Immobili posseduti e utilizzati direttamente ed esclusivamente dalle Piccole e Micro Imprese, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE, recepita con Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/05, e dagli Studi professionali, la cui data di costituzione sia successiva alla data di approvazione del presente regolamento – applicabile per tre anni. |
| 9,7 | Immobili di categoria A10 (uffici e studi privati) quando vi è coincidenza tra il proprietario dell'immobile ed il soggetto che svolge l'attività d'ufficio |
| 10,6 | Aliquota ordinaria (tutti gli altri immobili) |

Tassa Servizi Indivisibili (TASI)

Per quanto concerne il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) la previsione del gettito nel triennio 2017-2019 è la seguente:

| Descrizione | 2017 | 2018 | 2019 |
|-------------|--------------|--------------|--------------|
| TASI | 2.992.600,00 | 2.450.600,00 | 2.450.600,00 |

La previsione è effettuata tenendo conto della normativa vigente, delle politiche fiscali dell'Ente, dell'andamento storico delle entrate derivanti dalla TASI e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni). In particolare il gettito della TASI è stato quantificato tenendo conto dell'esenzione disposta dalla Legge 208/2015 per le abitazioni principali (la Legge 208/2015 dispone che il minor gettito TASI viene sostituito da un pari trasferimento da parte dello Stato tramite il Bilancio delle Regione FVG).

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati (esclusa l'abitazione principale) e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI.

| ALIQUOTA (per mille) | FATTISPECIE |
|----------------------|--|
| 2,1 | Abitazioni principali ed assimilate di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (soggette anche ad IMU) |
| 2,5 | Immobili di categoria catastale C/1 e C/3 in cui coincide proprietario ed esercente attività commerciale/artigianale (soggetti anche ad IMU) |

| | |
|-----|---|
| 2,1 | Immobili di categoria catastale D diversi dai fabbricati rurali (ad esclusione degli immobili D/5) in cui coincide proprietario ed esercente attività commerciale/industriale (soggetti anche ad IMU) |
| 2,5 | Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (immobili cosiddetti merce) |
| 0,5 | Fabbricati rurali strumentali |
| 2,5 | Abitazioni di categoria catastale da A/2 ad A/7 con rendita fino a 600 euro escluse dall'IMU e non escluse dalla TASI ex art. 1 comma 14 della l. 208/2015 |
| 3,3 | Abitazioni di categoria catastale da A/2 ad A/7 con rendita superiore a 600 euro escluse dall'IMU e non escluse dalla TASI ex art. 1 comma 14 della l. 208/2015 |

Tassa sui Rifiuti (TARI)

La previsione di euro 34.414.000,00 è iscritta tra le entrate tributarie in ciascuno degli anni del bilancio 2017-2019 ed è frutto dell'elaborazione delle proiezioni di gettito calcolate sulla base delle tariffe 2017 approvate, con delibera n. 12 del 30 marzo 2017, dal Consiglio comunale tenuto conto del Piano Economico Finanziario per la gestione dei Servizi di Igiene urbana per l'anno 2017.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe della TARI per l'anno 2017 sono state approvate con la deliberazione consigliare n. 12 del 30 marzo 2017.

L'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni

La previsione di gettito è quantificata in euro 1.300.000,00 in ciascuno degli anni del bilancio 2017-2019 ed è frutto dell'elaborazione delle proiezioni di gettito "storico" calcolate sulla base delle tariffe vigenti.

La gestione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidata alla società Esatto spa.

L'imposta di soggiorno

In applicazione dell'articolo 94 della Legge regionale 21/2016 è prevista l'istituzione dell'Imposta di soggiorno a decorrere dall'anno 2018 al fine di contribuire ed incentivare gli interventi a favore della promozione turistica quale settore trainante della crescita e dello sviluppo della città e del suo territorio. La previsione di entrata dell'imposta di soggiorno è stata stimata in euro 1.200.000 per l'anno 2018 ed in euro 1.600.000,00 per l'anno 2019 in base all'andamento delle presenze, ovvero al numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi, alberghieri o complementari, nell'ultimo triennio.

Recupero evasione tributaria

La previsione di entrata da recupero evasione è la seguente:

| Tributo | 2017 | 2018 | 2019 |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| IMU recupero evasione | 500.000,00 | 700.000,00 | 700.000,00 |
| ICI recupero evasione | 800.000,00 | 500.000,00 | 500.000,00 |
| TARSU/TARES/TARI recupero evasione | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 | 1.200.000,00 |
| TOTALE | 2.500.000,00 | 2.400.000,00 | 2.400.000,00 |

Le entrate da trasferimenti correnti

I trasferimenti dallo Stato sostanzialmente restano invariati rispetto all'anno 2016 mentre quelli erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia subiscono una consistente riduzione in considerazione dell'attuazione del nuovo sistema di finanziamento degli enti locali introdotto dalla L.R. 18/2015, nonché dell'attuazione della L.R. 26/2014 che vede il passaggio, dal 1° gennaio 2017, della funzione relativa ai Servizi Sociali dal Comune all'UTI Giuliana con la contestuale decurtazione dei trasferimenti ordinari riconosciuti al Comune per oltre 17,275 milioni di euro a favore del bilancio dell'Unione. Con la L.R. 9/2017 la Regione ha disposto un trasferimento compensativo di tale riduzione di trasferimenti prevedendo l'assegnazione al Comune di Trieste di un ulteriore trasferimento per 5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2017-2019.

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai trasferimenti correnti dai enti sovraordinati.

| Entrata | Dati preconsuntivo | Programmazione pluriennale | | |
|--|-----------------------|------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | Bilancio di previsione finanziario | | |
| | | 2017 | 2018 | 2019 |
| 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 187.793.273,62 | 177.313.730,52 | 169.050.609,41 | 163.949.489,71 |
| 102 Trasferimenti correnti da Famiglie | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 103 Trasferimenti correnti da Imprese | 528.439,45 | 717.697,75 | 274.239,45 | 274.239,45 |
| 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo | 44.954,05 | 33.642,60 | 485.763,41 | 350.645,91 |
| TOTALE | 188.376.667,12 | 178.075.070,87 | 169.820.612,27 | 164.584.375,07 |

Le entrate extra-tributarie

Di seguito vengono riportati i dati relativi alle entrate extra-tributarie del Titolo 3.00 del Bilancio 2017-2019.

| Tipologie | Dati di preconsuntivo 2016 | Program. Annu | % Scostam. 2016/2017 | Programmazione pluriennale | |
|--|----------------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|
| | | 2017 | | 2018 | 2019 |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 33.091.940,24 | 35.392.499,66 | 6,95% | 36.292.633,55 | 35.742.633,55 |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 4.010.423,36 | 5.052.446,28 | 25,98% | 5.154.446,28 | 5.154.446,28 |
| Tipologia 300: Interessi attivi | 1.038.200,00 | 900.000,00 | -13,31% | 900.000,00 | 900.000,00 |
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 11.277.445,25 | 11.536.844,73 | 2,30% | 10.297.000,00 | 10.297.000,00 |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 12.388.045,70 | 12.810.688,08 | 3,41% | 10.942.105,75 | 10.459.351,31 |
| Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie | 61.806.054,55 | 65.692.478,75 | 6,29% | 63.586.185,58 | 62.553.431,14 |

Relativamente alle entrate extra-tributarie i documenti di bilancio sono stati elaborati tenendo conto che le tariffe per i servizi a domanda individuale, in generale nel triennio, saranno sottoposte ad un adeguamento limitato all'indice ISTAT qualora la variazione annuale sia significativa.

Evoluzione delle entrate da servizi a domanda individuale

| Descrizione | Programmazione pluriennale | | |
|------------------------------------|----------------------------|--------------|--------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 |
| Entrate da Servizio | | | |
| Proventi mense | 2.985.000,00 | 2.985.000,00 | 2.985.000,00 |
| Asili | 1.705.000,00 | 1.915.000,00 | 1.915.000,00 |
| Servizio d'Integrazione Scolastica | 800.000,00 | 800.000,00 | 800.000,00 |
| Centri Estivi | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Bagni diurni | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| Bagni marini | 160.000,00 | 160.000,00 | 160.000,00 |
| Case di Riposo | 6.992.527,50 | 6.992.527,50 | 6.992.527,50 |
| Centri Sportivi | 470.000,00 | 470.000,00 | 470.000,00 |
| Mercati | 775.000,00 | 775.000,00 | 775.000,00 |
| Musei e mostre | 617.000,00 | 617.000,00 | 617.000,00 |

Valutazione generale delle risorse finanziarie in parte spesa del Bilancio 2017-2019

Per una prima valutazione sulla destinazione delle risorse finanziarie in entrata, la tabella seguente riporta l'articolazione della spesa per Titoli con riferimento al periodo 2016/2019.

| Denominazione | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Totale Titolo 1 - Spese correnti | 365.870.712,60 | 358.977.755,15 | 342.123.736,69 | 338.387.523,96 |
| Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale | 99.307.403,54 | 107.107.590,99 | 103.560.315,86 | 85.314.837,24 |
| Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 22.555.000,00 | 555.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 |
| Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti | 16.708.428,73 | 22.329.201,76 | 16.734.094,32 | 13.789.352,41 |
| Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 |
| Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 179.952.660,00 | 174.952.660,00 | 139.952.660,00 | 139.952.660,00 |
| TOTALE TITOLI | 724.394.204,87 | 703.922.207,90 | 642.920.806,87 | 617.994.373,61 |

Le spese correnti

Le spese correnti sono state stimate sulla base dell'andamento storico degli anni precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, stante le entrate correnti disponibili. In generale si è operato un contenimento alla spesa corrente rivedendo la stessa in un'ottica di razionalizzazione anche in materia di spending review, attività già avviata negli esercizi precedenti, considerando che una compressione eccessiva della spesa rispetto alle reali necessità della collettività pone problematiche soprattutto nel lungo periodo e che drastici tagli andrebbero a discapito dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi.

In particolare si evidenziano le seguenti razionalizzazioni e riduzioni della spesa corrente:

- l'affidamento tramite Consip della gestione calore consente di conseguire risparmi di spesa per circa 1 milione di euro all'anno;
- la riduzione dei servizi c.d. Extra-PEF consente di ridurre la spesa per circa 700.000,00 euro;
- l'andamento dei tassi sul debito contratto dal Comune consente una riduzione per oneri finanziari per oltre 300.000 euro (al netto dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui).

Le spese correnti sono previste in complessivi euro 358.977.755,15 per l'anno 2017, euro 342.123.736,69 per il 2018 ed euro 338.387.523,96 per il 2019, comprensive del Fondo Pluriennale Vincolato.

La ripartizione per macroaggregati è la seguente:

| MACROAGGREGATI | Previsioni 2017 | Previsioni 2018 | Previsioni 2019 |
|--------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| - Redditi da lavoro dipendente | 101.323.837,14 | 99.371.447,00 | 98.283.877,00 |
| - Imposte e tasse a carico dell'Ente | 4.693.347,23 | 5.078.097,23 | 5.078.097,23 |
| - Acquisto di beni e servizi | 142.128.366,30 | 134.862.177,11 | 132.148.469,20 |
| - Trasferimenti correnti | 46.411.721,23 | 39.667.432,41 | 39.646.432,41 |

| | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| - Trasferimenti di tributi | | | |
| - Fondi perequativi | | | |
| - Interessi passivi | 5.694.720,65 | 5.187.433,45 | 4.690.661,37 |
| - Altre spese per redditi da capitale | 709.501,14 | 80.622,26 | 0,00 |
| - Rimborsi e poste correttive delle entrate | 39.092.483,70 | 38.740.862,22 | 38.759.491,05 |
| - Altre spese correnti | 18.923.777,76 | 19.135.665,01 | 19.780.495,70 |
| TOTALE TITOLO 1° | 358.977.755,15 | 342.123.736,69 | 338.387.523,96 |

In merito si osserva:

- i redditi da lavoro dipendente rilevano la spesa relativa al trattamento economico tabellare dell'anno e altre indennità erogate nell'anno, oltre alla spesa relativa al salario accessorio dell'esercizio precedente confluita nel FPV.
- le imposte e tasse a carico dell'Ente rilevano in prevalenza l'IRAP e l'IRPEF che il Comune è tenuto a versare quale sostituto d'imposta per il personale dipendente, nonché le spese per imposte di registro e bollo per registrazione contratti;
- gli acquisti di beni e di servizi sono quantificati in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi ai cittadini;
- le altre spese correnti in cui rilevano tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative per l'anno 2017:
 - **FONDO DI RISERVA** – L'articolo 166 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che gli enti locali iscrivono nella parte spesa corrente un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Per l'anno 2017 il fondo di riserva ordinario è stanziato nella misura dello 0,329% delle spese correnti per un importo di euro 1.178.364,22 (il fondo di riserva per l'anno 2018 è pari ad euro 1.348.673,66 e per l'anno 2019 è pari ad euro 1.197.652,53). La quota dello stesso da riservare alla copertura di eventuali spese non prevedibili, ai sensi del comma 2-bis dell'art.166 del D.Lgs. n.267/2000, ammonta ad euro 537.402,38.

| Previsione Fondo di Riserva | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Spese correnti del Titolo 1° | 358.977.755,15 | 342.123.736,69 | 338.387.523,96 |
| Calcolo Fondo di riserva minimo su Tit. I | 1.076.933,27 | 1.026.371,21 | 1.015.162,57 |
| Totale Fondo di riserva a Bilancio | 1.078.364,22 | 1.461.862,14 | 1.032.707,79 |
| Percentuale | 0,3004% | 0,4273% | 0,3052% |

- **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ** - Con riferimento all'art. 36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Si rimanda all'apposita sezione per ulteriori informazioni in merito.

Nella tabella successiva si pone in evidenza la spesa corrente suddivisa secondo la struttura del nuovo bilancio armonizzato in Missioni.

| Denominazione | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 149.364.823,58 | 129.126.325,33 | 116.413.012,84 | 111.612.657,68 |
| TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia | 180.799,89 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 15.037.761,97 | 15.540.722,27 | 14.381.984,64 | 14.282.500,00 |
| TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio | 48.950.751,44 | 54.231.340,85 | 48.663.259,81 | 40.669.640,35 |
| TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 28.336.457,76 | 31.662.898,87 | 44.088.588,27 | 61.935.313,74 |
| TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 17.200.804,57 | 21.980.729,37 | 15.000.216,94 | 9.124.668,45 |
| TOTALE MISSIONE 07 - Turismo | 1.038.628,84 | 1.012.993,42 | 540.134,08 | 540.134,08 |
| TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 5.059.658,19 | 4.826.256,16 | 2.411.640,57 | 2.202.820,77 |
| TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 42.988.855,63 | 44.703.236,79 | 42.660.898,91 | 42.379.695,29 |
| TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 44.706.708,43 | 34.380.786,97 | 33.498.125,87 | 18.166.050,54 |
| TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile | 494.836,30 | 124.580,18 | 60.356,96 | 60.356,96 |
| TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 123.211.109,15 | 112.825.600,51 | 111.318.529,71 | 106.032.842,45 |
| TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività | 7.512.066,81 | 9.635.667,20 | 9.511.749,40 | 8.913.308,91 |
| TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 740,85 | 600,00 | 600,00 | 600,00 |
| TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 255.810,59 | 152.490,26 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti | 3.393.302,14 | 6.436.117,96 | 7.684.954,55 | 8.331.771,98 |
| TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico | 16.708.428,73 | 22.329.201,76 | 16.734.094,32 | 13.789.352,41 |
| TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 | 40.000.000,00 |
| TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi | 179.952.660,00 | 174.952.660,00 | 139.952.660,00 | 139.952.660,00 |
| TOTALE MISSIONI | 724.394.204,87 | 703.922.207,90 | 642.920.806,87 | 617.994.373,61 |

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Pertanto la quota dell'importo da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità deve essere pari almeno:

- al 55 per cento nel 2016;
- al 70 per cento nel 2017;
- all'85 per cento nel 2018;
- al 100 per cento dal 2019.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il procedimento di quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, calcolato con riferimento al periodo 2011-2015, si è articolato nelle seguenti fasi:

1^ sono state individuate le voci di entrata ritenute esposte al rischio di formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

2^ si è proceduto a calcolare, per ciascuna voce di entrata, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi (vedasi ALLEGATO di dettaglio della costituzione del FCDE). La scelta della media semplice è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento.

3^ il procedimento si è concluso con la quantificazione dell'importo dell'accantonamento del Fondo da iscrivere in bilancio nei singoli anni 2017, 2018 e 2019.

Per la determinazione del FCDE da stanziare nei singoli anni 2017, 2018 e 2019 si sono fatti i calcoli di cui alla tabella sotto riportata:

| | Accantonamento 2017 | Accantonamento 2018 | Accantonamento 2019 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate tributarie | 3.864.820,40 | 3.864.820,40 | 3.864.820,40 |

| | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate da trasferimenti da privati | 104.765,33 | 100.628,33 | 100.628,33 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate extratributarie | 3.428.696,75 | 3.322.852,46 | 3.316.407,46 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità potenziale | 7.398.282,48 | 7.288.301,19 | 7.281.856,19 |
| Percentuale accantonamento a fondo prevista dal Principio contabile 4/2 | 70,00% | 85,00% | 100,00% |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità effettivo | 5.197.753,74 | 6.223.092,41 | 7.299.064,19 |
| Effettiva percentuale accantonamento | 70,26% | 85,38% | 100,24% |

Complessivamente il FCDE per il triennio ammonta ad euro 18.719.910,34.

Si evidenzia, infine, che risulta già accantonata nell'avanzo presunto di amministrazione la somma di euro 19.500.000,00 quale quota di FCDE stanziata negli esercizi precedenti.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

E' prevista la distinzione tra FPV per spese correnti e FPV per spese in conto capitale, distinti per singola missione e programma, su cui non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Nella tabella che segue viene data evidenza dell'ammontare dei FPV in entrata ed in spesa sui documenti di bilancio 2017-2019.

| Parte entrata | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese correnti | 11.003.110,21 | 3.300.710,08 | 3.175.479,07 |
| Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese in conto capitale | 41.729.532,01 | 36.565.701,87 | 30.869.537,19 |
| Parte spesa | Stanziamiento 2017 | Stanziamiento 2018 | Stanziamiento 2019 |
| Fondo pluriennale vincolato in uscita per spese correnti | 3.300.710,08 | 3.175.479,07 | 3.202.639,72 |
| Fondo pluriennale vincolato in uscita per spese in conto capitale | 36.565.701,87 | 30.869.537,19 | 36.904.991,29 |

2. Evidenza delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre e relativo utilizzo

Il risultato di amministrazione presunto risulta essere stimato ad oggi di euro 82.738.596,05, a tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

| Accantonamenti fondi e vincolo risultato di amministrazione presunto | | |
|--|----------------------|------------------|
| | Importi totali | Importi parziali |
| PARTE ACCANTONATA | 19.546.401,13 | |
| <i>di cui: Fondo Crediti Dubbia Esigibilità</i> | | 19.500.000,00 |
| PARTE VINCOLATA | 62.914.992,60 | |
| <i>di cui: Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili</i> | | 13.264.279,94 |
| <i>di cui: Vincoli derivanti da trasferimenti</i> | | 23.061.377,43 |
| <i>di cui: Vincoli derivanti da contrazione di mutui</i> | | 13.024.826,91 |
| <i>di cui: Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente</i> | | 7.877.665,06 |
| <i>di cui: Altri vincoli</i> | | 5.686.843,26 |
| PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI | 212.724,19 | |
| PARTE LIBERA | 64.478,13 | |
| TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 82.738.596,05 | |

| Utilizzo quote accantonate e vincolate | |
|---|----------------------|
| Utilizzo quota accantonata | 41.301,13 |
| Utilizzo quota vincolata derivante da trasferimenti | 3.640.286,79 |
| Utilizzo quota vincolata da contrazione di mutui | 4.720.890,16 |
| Utilizzo quota vincolata formalmente attribuita dall'Ente | 1.465.307,36 |
| Utilizzo per estinzione anticipata di prestiti | 2.026.843,26 |
| Quota vincolata applicata al bilancio | 11.894.628,70 |

3. Evidenza degli interventi programmati per spese investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito

Per il finanziamento di spese di investimento previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del triennio 2017-2019 si prevede il ricorso alla contrazione, nell'anno 2017, di un Mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo di euro 2,4 milioni al fine di dare copertura finanziaria alla riqualificazione dello stadio "Nereo Rocco".

Le spese di investimento (per gli interventi previsti nel PTOP 2017-2019 come allegato al Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e per gli acquisti di beni durevoli) sono finanziate

con risorse proprie, anche derivanti da alienazioni patrimoniali, e trasferite da enti sovraordinati (Stato e Regione FVG), come evidenziato dai prospetti allegati ai documenti di Bilancio 2017-2019 che elencano le spese in conto capitale e le relative fonti di entrata.

Si riporta, di seguito, il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio 2017:

| Entrata in conto capitale | Importo | Impiego |
|---|---------------|--|
| Alienazione di n. 5.500.000 della società Hera spa | 12.465.486,42 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 |
| Alienazione di immobili del patrimoni disponibile* | 4.540.009,90 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 |
| Proventi dei permessi a costruire e relative sanzioni | 1.595.419,40 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e acquisto beni durevoli |
| Contributi agli investimenti da Enti sovraordinati | 22.643.012,68 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e acquisto beni durevoli |
| Proventi Peep | 150.000,00 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 |
| Mutui | 2.400.000,00 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 |
| Avanzo di amministrazione | 9.144.752,84 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e acquisto beni durevoli |
| Risarcimenti assicurativi | 38.806,14 | Finanziamento acquisto beni durevoli |
| Proventi concessioni demaniali | 50.000,00 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 |
| Proventi cimiteriali | 900.000,00 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 |
| Fitti attivi | 80.133,89 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 |
| Devoluzione mutui | 1.959.456,38 | Finanziamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 |

* A fini prudenziali viene utilizzata la quota di alienazioni che si prevede venga incassata nel corso del 2017

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie presentate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti

Non si rileva la fattispecie.

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Trieste non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n.732 del 29 dicembre 2016 ad effettuare l'individuazione degli enti che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica locale (GAP).

In generale le società appartenenti al GAP del Comune di Trieste presentano una situazione economica del tutto positiva fatta eccezione per la società "Fiera di Trieste in liquidazione" che presenta, nel 2016, un limitato utile di esercizio e la cui liquidazione avverrà al termine del perfezionamento delle procedure di vendita del compendio immobiliare e successiva suddivisione tra i soci del netto patrimoniale a seguito del ripiano della situazione debitoria in essere.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

| Denominazione | Tipologia | % di partecipazione | Capitale sociale |
|---|---------------------|---------------------|------------------|
| Teatro Lirico Giuseppe Verdi | Ente strumentale | ND | ND |
| Teatro Stabile del F.V.G. Rossetti | Ente strumentale | ND | ND |
| Associazione Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce | Ente strumentale | ND | ND |
| Esatto SpA | Società partecipata | 66,67 | 840.000 |
| AMT SpA in liquidazione | Società partecipata | 87,4 | 1.000.000 |
| AMT Trasporti Srl in liquidazione | Società partecipata | 87,4 | 119.000 |
| Trieste Città digitale Srl | Società partecipata | 21,43 | 85.003 |
| Trieste Traporti SpA | Società partecipata | 52,49 | 17.000.000 |
| Fiera Trieste Spa in liquidazione | Società partecipata | 25,5 | 3.000.000 |
| Gruppo di azione locale del carso scarl | Società partecipata | 0,83 | 15.000 |
| Interporto di Trieste Spa | Società partecipata | 24,03 | 5.348.165 |
| Hera Spa | Società partecipata | 4,82 | 1.489.538.745 |

| Organismi partecipati | Rendiconto 2014 | Rendiconto 2015 | Rendiconto 2016 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| Teatro Lirico Giuseppe Verdi | 30.350,00 | 124.414,00 | ND |
| Teatro Stabile del F.V.G. Rossetti | -160.489,00 | 54.295,00 | ND |
| Associazione Teatro Stabile Sloveno - Slovensko Stalno Gledalisce | 71.257,00 | 24.266,00 | ND |
| Esatto SpA | 179.745,00 | 108.229,00 | 96.499,00 |
| AMT SpA in liquidazione | 11.366.301,00 | 216.176,00 | 146.408,00 |
| AMT Trasporti Srl in liquidazione | 5.058.323,00 | 5.864.125,00 | 4.553.883,00 |
| Trieste Città digitale Srl | 3.245,00 | 14.100,00 | 2.835,00 |
| Trieste Traporti SpA | 8.973.224,00 | 11.962.446,00 | 7.582.000,00 |
| Fiera Trieste Spa in liquidazione | -379.626,00 | -103.414,00 | 0,00 |
| Gruppo di azione locale del carso scarl | 1.181,00 | 313,00 | 392,00 |

| | | | |
|---------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Interporto di Trieste Spa | 23.937,00 | 220.050,00 | 151.230,00 |
| Hera Spa | 134.514.196,00 | 171.977.932,00 | 207.300.000,00 |

Si precisa che nella sezione “trasparenza” del sito internet istituzionale del Comune di Trieste sono disponibili i link per accedere ai siti internet dei singoli organismi partecipati come sotto riportati.

| Enti Pubblici Vigilati | Indirizzo internet |
|---|--|
| TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI | www.teatroverdi-trieste.com |
| TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA | www.ilrossetti.it |
| ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALISCE | www.teaterssg.com |
| ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE (I.R.S.Se.S.) | www.irsses.it |
| ASP ITIS | www.itis.it |
| ISTITUTO DEI CIECHI RITTMAYER | www.istitutorittmeyer.it |
| AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA PRO SENECTUTE | www.prosenectutets.it |
| | |
| Enti di diritto privato controllati | Indirizzo internet |
| FONDAZIONE CACCIA E BURLO GAROFALO | www.cacciaburlo.it |
| FONDAZIONE G. SCARAMANGÀ DI ALTOMONTE | www.scaramanga.it |
| PIA FONDAZIONE SCARAMANGÀ | N.P. |
| FONDAZIONE MARIO MORPURGO NILMA | N.P. |
| UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE | www.unipoptrieste.it |
| FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA ALESSANDRO VOLTA | www.itsvolta.it |
| | |
| Società partecipate | Indirizzo internet |
| ESATTO SPA | www.esattospa.it |
| AMT SPA IN LIQUIDAZIONE | www.amt.trieste.it |
| AMT TRASPORTI SRL IN LIQUIDAZIONE | www.new.amt-trasporti.it/ |
| FIERA TRIESTE SPA IN LIQUIDAZIONE | www.fiera.trieste.it |
| TRIESTE CITTA' DIGITALE SRL | www.tcd.it |
| GRUPPO di AZIONE LOCALE del CARSO S.C. a R.L | www.galcarso.eu |

| | |
|--|--|
| INTERPORTO DI TRIESTE SPA | www.fernetti.it |
| BANCA POPOLARE ETICA SOC. COOP. PER AZIONI | www.bancaetica.it |

7. Altre informazioni: Vincoli di finanza pubblica

La programmazione di bilancio degli enti locali relativa al triennio 2017/2019 è condizionata dalle nuove modalità di concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica introdotte dalla Legge 232/2016 (legge di stabilità per l'anno 2017) in relazione agli equilibri generali di bilancio, nonché, a decorrere dal 2020, dalle modalità di applicazione al bilancio pluriennale del FPV (fondo pluriennale vincolato).

Già a partire dall'anno 2016, l'art. 1 comma 710 della legge 28.12.2015 n. 208, stabiliva che gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali e, limitatamente al solo anno di competenza 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza era considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

In particolare, la nuova disciplina prevedeva che per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3.

Sulla materia dei vincoli di finanza pubblica è opportuno evidenziare che la Legge 232/2016 ha previsto le alcune modifiche che si evidenziano di seguito:

- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (come detto la normativa precedente prevedeva tale possibilità solo per l'anno 2016);
- dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali;
- dal 2017 non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Le risorse accantonate nel FPV di spesa del 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere nel 2017 conservate nel FPV di spesa purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. E' in via di approvazione una norma che rende possibile avvalersi di tale facoltà anche qualora il bilancio di previsione 2017 – 2019 non sia stato approvato entro il 31 gennaio 2017. I progetti esecutivi devono rispondere ai requisiti dell'articolo 26 del nuovo codice dei contratti pubblici e corredati dei cronoprogrammi di spesa.

Il punto 5.4 del principio contabile applicato 4/2, stabilisce che possono essere finanziate dal FPV (e solo ai fini della sua determinazione):

- tutte le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento per lavori pubblici esigibili negli esercizi successivi, anche se non interamente impegnate (in parte impegnate e in parte prenotate), sulla base di un progetto approvato del quadro economico progettuale. La costituzione del fondo per l'intero quadro economico progettuale è consentita solo in presenza di impegni assunti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, imputate secondo

esigibilità, ancorché relativi solo ad alcune spese del quadro economico progettuale, escluse le spese di progettazione;

- le spese riferite a procedure di affidamento attivate (ossia pubblicazione del bando o lettera invito spedita in caso di procedura negoziata)

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal FPV, mentre gli eventuali ribassi di asta, costituiscono economie di bilancio e confluiscono nell'avanzo a meno che, nel frattempo, sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione. Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del RUP, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti. Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

Sono confermati, inoltre, i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Nella tabella seguente viene data dimostrazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

| EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|--|------------|--|-----------------------|-----------------------|
| A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 11.003.110,21 | 3.300.710,08 | 3.175.479,07 |
| A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 34.076.581,51 | 36.215.232,31 | 30.869.537,19 |
| A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | - | - | - |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3) | (+) | 45.079.691,72 | 39.515.942,39 | 34.045.016,26 |
| B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 117.806.600,00 | 118.564.600,00 | 118.964.600,00 |
| C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica | (+) | 178.784.572,01 | 169.820.612,27 | 164.584.375,07 |
| D) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 65.692.478,75 | 63.586.185,58 | 62.553.431,14 |
| E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 46.476.473,14 | 69.415.133,43 | 57.177.624,48 |
| F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 13.182.153,08 | 1.715.203,64 | 716.666,66 |
| G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1) | (+) | 357.000,00 | - | - |
| H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 355.677.045,07 | 338.948.257,62 | 335.184.884,24 |
| H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 3.300.710,08 | 3.175.479,07 | 3.202.639,72 |
| H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2) | (-) | 5.197.753,74 | 6.223.092,41 | 7.299.064,19 |
| H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | - | - | - |

| | | | | |
|---|-----|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | (-) | 160.000,00 | - | - |
| H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5) | (-) | 353.620.001,41 | 335.900.644,28 | 331.088.459,77 |
| I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 70.541.889,12 | 72.690.778,67 | 48.409.845,95 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | 31.896.132,21 | 30.493.537,29 | 36.904.991,29 |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2) | (-) | | | - |
| I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3) | (-) | | - | - |
| I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4) | (-) | 102.438.021,33 | 103.184.315,96 | 85.314.837,24 |
| L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 555.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) | (+) | - | - | - |
| L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2) | (-) | 555.000,00 | 550.000,00 | 550.000,00 |
| M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1) | | | | |
| | (-) | - | - | - |
| (N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) | | 10.765.945,96 | 22.982.717,07 | 21.088.416,60 |

Trieste, 7 giugno 2017

IL DIRIGENTE
Vincenzo dott. Di Maggio